



COMMISSIONI CONSULTIVE LOCALI
PORTI DI ANCONA, PESARO E ORTONA
Seduta del 13 giugno 2019

I lavori hanno inizio alle ore 15.30.

Sono presenti i signori:

Rodolfo Giampieri – Presidente

e i rappresentanti dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona

RAPPRESENTANTI PORTO DI ANCONA	RAPPRESENTANTI PORTO DI PESARO	RAPPRESENTANTI PORTO DI ORTONA
Sig. Amanti Vincenzo Sig. ra Pugnali Rosella Sig. Cogliati Giancarlo Sig. Olcese Angelo Sig. Ascani Roberto Sig. Coltrinari Marco Sig. Panzini Fabrizio Sig. Giambuzzi Guido Sig. Brugiapaglia Marco	Sig. Amanti Vincenzo Sig. Olcese Angelo Sig. Ascani Roberto	Sig. Ranalli Giuseppe Sig. Olivieri Giovanni Sig. Fratino Sergio

Sono altresì presenti il Segretario Generale Avv. Matteo Paroli e il Dirigente della Divisione Demanio – Imprese e Lavoro Portuale Avv. Giovanna Chilà.

In via preliminare, si rappresenta che per le Commissioni Consultive Locali di Pesaro e di Ortona si constata la mancanza del numero legale funzionale alla celebrazione della seduta, i cui rappresentanti sono comunque invitati ad assistere, laddove il numero legale è stato invece riscontrato con riferimento alla Commissione Consultiva di Ancona che potrà svolgere legittimamente i lavori di competenza.

Si evidenzia, infine, che il presente verbale verrà redatto in forma riassuntiva rilevando gli aspetti più salienti della seduta.

1. PARERE SUL REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI PORTUALI IN AUTOPRODUZIONE

Il Segretario Generale espone nuovamente l'oggetto della riunione precisando gli obiettivi e le finalità della redazione di un nuovo regolamento per l'amministrazione delle operazioni portuali in autoproduzione nei vari porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.



Il Segretario Generale prende atto delle osservazioni rese dai rappresentanti nei termini assegnati in occasione della seduta del 29 aprile 2019, come parimenti rileva che, in limine con la celebrazione della odierna seduta, sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei rappresentanti in Commissione consultiva della portualità ortonese, delle quali offre lettura ai presenti quand'anche recanti aspetti peculiari relativi alla modalità gestoria della operazione portuale nel Porto di Ortona.

Il Segretario Generale evidenzia, sulla scorta delle diverse colorazioni di carattere apposte sulla bozza di ordinanza e di regolamento, le modifiche apportate ed accettate in relazione a ciascun rappresentante che le ha fatte pervenire per tempo ivi comprese le puntuali indicazioni di tipo tecnico- nautico evidenziate dalle competenti autorità marittime.

Il Dirigente Demanio espone, in linea generale, le osservazioni ritenute pertinenti ed in quanto tali accettate con conseguenti modifiche - di diversa colorazione in relazione al rappresentante che le ha fatte pervenire nei termini - alla bozza di regolamento relativo all'esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione per disciplinare le tempistiche di istruttoria e gli obblighi in capo all'istante, sulla base del D.M. 585/1995 e del vigente regolamento, giusta Ordinanza n. 6/98 per quanto afferisce il porto di Ancona.

Il Segretario espone ai presenti anche il contenuto, come anticipato, delle note recanti osservazioni pervenute da parte dei rappresentanti del porto di Ortona, per ragioni di trasparenza e per il coinvolgimento sulla questione dei rappresentanti della Commissione Consultiva di Ancona, posto che la seduta della Commissione consultiva di quel porto, come rilevato sopra, non può celebrarsi per mancanza di numero legale.

Il Sig. Sergio Fratino - richiamata la nota con le osservazioni redatte cui faceva riferimento il Segretario nelle premesse - ne espone i contenuti e le difficoltà che caratterizzano lo svolgimento di attività di autoproduzione in quel porto.

Il Segretario Generale e il Dirigente, pur evidenziando di nuovo che la discussione non riguarda cosa prevede il DM 585/1995, ma le tempistiche di presentazione dell'istanza, i documenti da allegare per la tipologia di operazione, le fidejussioni e le garanzie da produrre da parte dell'istante per verificare la competenza del personale per l'operazione, assicurano che comunque la tipologia di attività prospettata dal rappresentante ortonese potrà essere presa in considerazione, previ approfondimenti, in altra sede differente dalla discussione sulla disciplina dell'autoproduzione, riguardando più la gestione della operazione portuale e singole fasi del ciclo portuale al ricorrere di eccezionali situazioni per le quali l'impresa art. 16 l. 84/94 non possa sopperire con gli ordinari mezzi a propria disposizione per garantire la gestione in sicurezza di peculiari attività di carico e scarico di merce dalle dimensioni extra ordinem, non rientranti comunque in piani e previsioni di traffico ordinario.

Interviene il Sig. Giambuzzi Guido che cerca di interpretare al meglio la problematica esposta per il porto di Ortona offrendo al tavolo una dettagliata descrizione in via del tutto esemplificativa di fattispecie eccezionali che potrebbero verificarsi in relazione alla tipologia di imbarcazione ed al tipo di carico, suggerendo comunque che la migliore soluzione, in caso di previsioni di traffico costante con consimili caratteristiche, sia di fatto quella di dotarsi di mezzi



funzionali all'operazione essendo interesse della impresa attrezzarsi il più possibile, proponendo eventuali possibilità che il regolamento operi a due differenti velocità in relazione a traffici extra ordinem, in attesa che le imprese si attrezzino.

Il Sig. Sergio Fratino espone i contenuti e le difficoltà che caratterizzano lo svolgimento di attività in quel porto per determinate tipologie di carico, rilevando altre criticità.

Il Dirigente domanda a cosa afferiscono siffatte difficoltà se riguardano aspetti connessi alle polizze, alle cauzioni, alle fidejussioni.

Dopo ampia discussione di dettaglio su polizze, P. & I., fidejussioni, cauzioni, con coinvolgimento del Sig. Fratino, del Sig. Giambuzzi, oltre che su aspetti che riguardano il ciclo della operazione portuale e la gestione dello stesso con riferimento al porto di Ortona, alle ore 16,25 il signor Cogliati lascia la sala della seduta, congedandosi affermando di non avere obiezioni alla proposta della ADSP.

Per la parte sindacale vengono rilevati gli aspetti riconnessi sia alla sicurezza dell'operazione a tutela dei lavoratori sia alla necessità di garantire il lavoro delle imprese art. 16 operanti in porto.

A tal proposito, in tema di sicurezza, interviene il sig. Oliveri che suggerisce l'inserimento nel corpus delle premesse dell'ordinanza anche di un espresso richiamo non solo al D.lgs. 272/99 ma anche al D.lgs. 271/99, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali.

Interviene, altresì, il Sig. Angelo Olcese, il quale rivendica la previsione di minimi contrattuali per il personale marittimo coinvolto nelle operazioni di autoproduzione, che, in quanto tali, devono costituire un'eccezione all'ordinario svolgimento delle operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate operanti nei porti. A tal riguardo, chiede che sia valutata la possibilità di eliminare il riferimento alla possibilità di prevedere che siano percorribili programmi con più arrivi di imbarcazioni lavorate in autoproduzione.

Il Segretario Generale specifica che l'autoproduzione come previsto dall'art. 8 comma 6 D.M. 585/95 prevede l'eccezionalità della operazione, mentre l'operazione ordinaria è prevista e regolamentata secondo il disposto degli artt. 16 e 18 L.84/94.

Interviene a questo punto il rappresentante di Confitarma in Commissione che chiede delucidazioni in relazione all'importo del canone previsto nella bozza di regolamento per lo svolgimento dell'operazione in autoproduzione.

Il Dirigente del Demanio rileva che, anche sulla scorta delle osservazioni pervenute dagli altri rappresentanti di categoria, il canone è stato determinato con una percentuale di incremento del canone dovuto dalle vigenti ordinanze per l'esercizio di operazioni portuali in regime ordinario.

Interviene il Sig. Giambuzzi il quale richiede perché, se le operazioni in autoproduzione si svolgono in banchina in concessione con il nulla osta del concessionario, sia previsto un incremento percentuale ulteriore del canone.

Interviene il Sig. Olcese il quale rileva che occorre che siffatte operazioni debbano, in via del tutto eccezionale, essere svolte solo in banchina pubblica., proponendo tale soluzione.

Il Dirigente del Demanio rileva che, nell'eccezionalità della operazione, in caso di mancata disponibilità dell'accosto ad una banchina pubblica, occorre garantire, in presenza di tutti i requisiti preventivamente verificati



dall'ADSP., lo svolgimento delle attività prevedendo comunque un incremento percentuale del dovuto proprio in ragione del fatto che l'operazione si svolge presso banchina assentita in concessione.

Interviene la Sig.ra Pugnaroni la quale evidenzia, nella qualità di delegata dalle associazioni di categoria che rappresenta in Commissione, che le stesse non concordano in ordine ad un'autoproduzione limitata alla sola banchina pubblica.

Il Segretario al riguardo rileva che lo spirito non è di precludere lo svolgimento dell'operazione, ma al contrario di disciplinarla, peraltro, senza entrare nelle dinamiche gestorie delle operazioni sotto il profilo dei rapporti di natura privatistica tra armatore e terminalista su banchina assentita in concessione.

A questo punto, il Segretario Generale, preso atto della proficua discussione sulla bozza di regolamento e recepite le osservazioni delle rappresentanze della Commissione così come cristallizzate nel documento medesimo, riservando ad altra sede gli approfondimenti delle questioni rilevate dagli operatori di Ortona, registra il favorevole avviso ai sensi dell'art. 15 l. 84/94 della Commissione Consultiva del Porto di Ancona, nonché, come in premessa, il mancato raggiungimento del numero legale per la Commissione Consultiva degli altri porti, sebbene i membri fossero stati regolarmente convocati per la seduta odierna.

La seduta termina alle ore 17.45. Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Matteo Paroli

IL PRESIDENTE
Rodolfo Giampieri